



## GIORNALE UMORISTICO CON VIGNETTE

(Un Numero per la Toscana Centesimi 8 Italiani e per l'Estero 10.)

### AL DIRETTORE DEL GIORNALE

LA CHIACCHIERA.

Nel numero 40 del suo giornale nella parte intitolata *CAREZZE e SCHIAFFI* si da mendacemente a credere che il Mori — tenore della Cappella dello sgranduca — non avesse voluto prender parte gratuita alla funzione funebre commemorativa degli Eroi di Curtatone e Montanara avvenuta nel tempio di S. Croce. Il vecchio Mori risponde ora al giovine vecchio Direttore della Chiacchiera che farà sempre male i suoi affari quando per empire le colonne del suo giornale è costretto a servirsi dell'arma la più vile fra le vilesime, la calunnia. Si potrebbe porre qui sotto un elenco di firme che attestano come il Mori cantasse

nel Coro per dar luogo ad artisti più giovini di lui di trarre miglior partito, si potrebbe citare il Maestro Mabellini che gli fece offrire la parte di concertista, ma le scuse sono vane con persone che non avendo dello spirito cercano attingerlo al fonte della menzogna. Il vecchio Mori in ultimo risponde che la sua professione è il canto, e che l'arte nobilissima di far cantare la riserva per intiera all'ingenuo Direttore della Chiacchiera. Pensi egli dunque a ritrattare la insidiosa calunnia ed in avvenire sia più cauto a spacciare notizie che farebbero supporre in chi le dona un'anima non troppo onesta.

G. MORI

### IL VOLO DELL'ASINO

In Empoli con la consueta solennità fu festeggiato anco quest'anno il celebre VOLO DELL'ASINO.

Qual coincidenza passi tra la festa del Corpus Domini e l'asino volante non vi saprei dire, perchè non conosco l'origine di questa cerimonia.

Però, se si vuol ragionare sull'allegoria delle feste e pare che questa sia destinata a significare, come per giustizia dovrebbero volare i somari, precipitando dai Campanili.

E in antico, forse le cose saranno andate ordinariamente così, ma oggi che abbiam mutato panni e costumi la festa del Volo dell'asino è un controsenso.

A' tempi che corrono, gli Asini non scendono, ma salgono, non cascano, ma si sostengono e dalle stalle come disse Beccadelli, son capaci di passare alle stelle.

La grand gerarchia degli impieghi è tutta appoggiata al Volo dell'asino che è il titolo più eccellente per

Handwritten text in the top left corner, possibly a signature or date.



La scienza magnetica...  
La scienza magnetica è una delle più curiose e misteriose che si conoscano. Essa si fonda sulla legge della simpatia e dell'antipatia, e si applica a tutti gli esseri viventi. Il magnetizzatore opera sul sistema nervoso, e produce in esso una specie di sonnambulismo. Questo stato è utile per curare molte malattie, e per indovinare i segreti del cuore umano.

Il magnetizzatore opera sul sistema nervoso...  
Il magnetizzatore opera sul sistema nervoso, e produce in esso una specie di sonnambulismo. Questo stato è utile per curare molte malattie, e per indovinare i segreti del cuore umano.

Il magnetizzatore opera sul sistema nervoso...  
Il magnetizzatore opera sul sistema nervoso, e produce in esso una specie di sonnambulismo. Questo stato è utile per curare molte malattie, e per indovinare i segreti del cuore umano.

SOGNANDO

- I dream non gli potendo avere, me li faccio un gl' Italiani;
- Pirbanti Italiana avere rubata Toscana e Lombardia.
- Io non voglio fare il pescatore come Pietro, ma Signore,
- L'Intenzione è sublime, ma per far dormir me, m siete butoni.

GARIBALDI

Vertical text on the left side of the page, possibly a list of names or a column of text.

Vertical text on the right side of the page, possibly a list of names or a column of text.

Vertical text on the right side of the page, possibly a list of names or a column of text.

ottenere gli avanzamenti, i privilegi, le simpatie e le pensioni.

Col volo dell'asino molti mortali sono saliti al ministero, al trono, al pontificato. La statistica papalina, contro un papa di giudizio e di senno ne dà venti, di cervello pigmeo, perchè in generale il concistoro e la diplomazia, prediligono i più umili ed i più mansueti

Chi più mansueto dell'asino? Acqua, paglia e bastone — ecco le sue quotidiane delizie.

Se non che per gli asini che volano come il Caval Pegaseo, la bisogna volge diversamente, perchè per costoro l'acqua è di vino, la paglia d'oro, e il bastone è di maresciallo.

Avevo dunque ragione a dire che a' nostri tempi il volo dell'asino empoiese è un controsenso da far venire la febbre terzana alla luna.

Il volo dell'asino, oggi non si potrebbe fare che sollevando un ciuco in un globo aereostatico, che si alzasse a perdita d'occhio — e sul globo bisognerebbe mettere la nota epigrafe latina — *Sic itur ad Astra* — questa epigrafe tradotta in italiano a beneficio degli ignoranti, vuol dire — *a questa maniera si va alle stelle.* —

Epigrafe più concisa e più significativa di questa, non saprebbe comporla nessuno degli attuali dilettanti di lapidario, dai quali, Dio ci guardi, scampi e liberi, se seguitano a cucire iscrizioni, della forza di quelle che furono pubblicate per la festa del Re VITTORIO EMANUELE. Furono pubblicate: e meritavano d'esser bandite con gli autori, tra i quali sarei curioso di conoscere quello che compose l'Epigrafe dal Bargello la quale s'invitava ad *esultare le ossa col capo mozzo* e diceva sulla barba al buon senso ed alla storia, che *eran venuti i tempi auspicati dal Carduccio e compagni.* Ma signore autore, i personaggi della sua lapide erano se non sbagli repubblicani. — Come dunque poteano desiderare la Monarchia? —

L'Autore della Epigrafe del bargello merita la Croce se non l'ha avuta ed ha tutti i meriti per fare il volo dell'asino.

Con questo volo si sono a' tempi

bassi che corrono sollevati alquanto pedagoghi da frusta e da nerbo, tramutati in professori nell'ammirabile attuale moltiplicazione delle cattedre che naturalmente si destina alla moltiplicazione dei somari. — Ho scritto somari, invece di scolari bisogna perdonarmi in grazia della rima.

Col volo dell'asino, si sono sollevati i nostri Vescovi Toscani, i quali, hanno tutta la malignità e la protervia dell'orecchiuto Caval di Sileno.

Per il volo dell'asino, saranno in breve presi in considerazione alcuni giornalisti devoti al Governo.

È un gran volo, cristiani, quello del Ciuco — chi ha i requisiti e le virtù che compongono un *Dottor bigio* ben fatto, non può essere dimenticato lungamente dalla fortuna.

E qui a proposito, la cosa torna a capello, anco secondo il quadro di un antico pittore che dipinse, come il Del Sarto per un sacco di grano *la scala della fortuna.* Configurò quel dipintore una scala doppia che conduceva combaciandosi al medesimo punto. Da una parte saliva l'ASINO glorioso e trionfante per non mai più scendere; dall'altra faceva un capitombolo la *Virtù* con la certezza di mai più risalire.

Questa scala, può chiamarsi la scala di tutti i giorni, ad uso del popolo e del contado.

Viva dunque il volo dell'asino dall'orto all'ocaso, da settentrione, a mezzo giorno. — L'asino vola in tutte le parti del mondo volentieri, ma in Firenze con predilezione, perchè è cosa provata dai naturalisti, non essere alcun clima confacente per i somari, quanto Flora coi suoi dintorni e contorni. — E il bello poi si è che il clima di Firenze non è solamente ottimo per gli asini di dentro, ma è ottimo altresì per quelli di fuori che dopo l'annessione, son venuti tra noi a rimettersi in salute ed in gambe.

Osanna all'asino, Osanna al volo: come Osanna ai canonici di Duomo ed ai frati di santa Maria Nuova.

Osanna anco all'asino di Empoli che ha volato nel giorno del Corpus Domini.

La Solennità disgraziatamente fu guastata dall'acqua, ma nondimanco, ci scrivono, che il concorso fu soddisfacente e decorato da uomini molti e donne moltissime, in specie fiorentine, che vollero salutare il gran volo — fra queste donne figuravano le Domitille, le Caroline, e le Amalie, le quali vollero dimostrare, quanto sieno tenere delle bellezze e delle perfezioni asinine, preferibili di certo ai pallidi simulacri di molti riarsi zerbini *che non hanno ne forza ne quattrini.* — O catta de duane!! i'ho fatto un verso, senza avvedermene. La sarebbe bella ch' i' doentassi pueta anch' io e arrivassi in su col volo dell'asino, come ha fatto un povero stornellatore oggi cavaliere.

La sarebbe bella dico, ma pure mi vo' proare — Sul monte Elicono c'è posto per tutti: anco per il dottore Ettore Bertini pueta di Prato o del Prato.

Arrivederla signora Malia, quando la legge questo articolo, non dimentichi nè la festa, nè l'asino nè il Campanile.

FRA BARTOLOMMEO RADICA

#### CABEZZE E SCHIAFFI

Perchè monsignore arcivescovo già guarito, nel giorno della Pentecoste fece solenne pontificale circondato dal suo eletto stuolo canonico che lo incontrò alla porta, con alla testa il cerimoniere maggiore, e non per la festa dello Statuto? Perchè la Pentecoste non era festa ordinata dal Governo.

Perchè i Canonici or saranno sette, o otto mesi, si divisero gli avanzi che avevano in cassa provenienti dai canonicati vacanti, per i quali gli vennero sessanta, o settanta scudi per ciascheduno, e niente diedero ai cappellani, tranne credo qualche cosa al corista Don Ravanello Codoni? perchè temevano l'amico Siccardi, che all'improvviso, se li facesse addosso, ma verrà pur troppo.

Perchè si son cavati i fiocchi rossi meno che quello bono per mettere in pentola di via dei Baldi, e quello detto violacciocco? per non essere riconosciuti se venisse il *Dies irae.*